

# **Comunità Ecclesiale di Santa Maria d'Altofonte – Altofonte (PA)**

*Esercizi Spirituali in preparazione alla Pasqua 2024*

« Dove cerchi la felicità? »

\*\*\*\*\*

## **6. La felicità è scoprire che Dio non dirà mai: “Basta, con te ho chiuso!”**


✿ Invito alla preghiera

✿ Invocazione dello Spirito Santo

O Dio, tu sei nostro Padre, noi siamo la tua famiglia.  
Apri le nostre menti all'ascolto e alla comprensione della tua Parola  
e donaci un cuore docile a quanto oggi ci dirà il tuo Spirito.

Tu hai posto nella mente e nel cuore di ogni persona i doni del pensare e del volere:  
fa' che il tuo Spirito ci guidi alla verità tutta intera,  
perché possiamo dirci ed essere discepoli del tuo Figlio.

Spirito Santo, apri il nostro cuore all'ascolto della Parola,  
perché possiamo accogliere il mistero che ci stai rivelando:  
il mistero della gloria di Cristo, nell'uomo vivente. Amen!

 Ascoltiamo la Parola del Signore dal vangelo di Luca 23,39-43

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «**Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!**». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «**Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male**».

E disse: «**Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno**». Gli rispose: «**In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso**».

✿ Commento biblico

**La crocifissione** di Gesù è un'azione corale, davanti ad una piazza piena di gente. E' vitale capire la profondità delle accuse e delle derisioni nei confronti di Gesù. “*Non è uno che salva gli altri? Non è uno che fa miracoli? Non è il Messia di Dio? Se tutto questo è vero, la prima cosa che deve fare è salvare se stesso! Se non salva se stesso vuol dire che è tutto falso!*”. Invece, Gesù è grande perché non ha salvato se stesso. Senza volerlo, tutti hanno proclamato la novità di questo Figlio di Dio che ha salvato gli altri e non se stesso...

“**Uno dei malfattori lo insultava... l'altro invece...**”. Un peccatore guarda Gesù in croce, chiede perdono ed è accolto nel Regno di Dio. Un altro, peccatore come il primo, guarda lo stesso Gesù in croce e lo bestemmia. Perché uno sì e l'altro no? Nulla ci è detto, e nulla bisogna dire. *È il mistero dell'amore di Dio, ma anche della libertà dell'uomo*, che occorre sempre ricordare. Siamo liberi di rispondere come vogliamo. E' questo che fa riflettere...

**Di fronte alla croce**, come ad ogni altro gesto di Dio, **possono succedere due cose**. E noi siamo invitati a confrontarci con entrambe: con il prima, per ricordare che la misericordia

di Dio è sempre disponibile, e con il seconda, per non dimenticare mai quel santo timore che rende umili e vigilanti. E' davanti al Crocifisso che anche tu sei chiamato alla conversione e a mettere in Gesù tutta la tua fiducia: *“Gesù, ricordati di me”*. E' tutto ciò che il “buon ladrone” sa dire: *“Ricordati di me”*. Non ha nulla da vantare e da offrire questo peccatore...

**Il primo criminale** non conosce l'amore e neanche la solidarietà. E' un uomo arrabbiato... sempre e con tutti... è capace soltanto a insultare... **Il buon ladrone, invece**, prima ha pensato al suo compagno di sventura, poi a Gesù, solo da ultimo a se stesso... **Nessuno deve perdere la speranza:** neanche chi muore da criminale soffrendo per il male compiuto. Luca non poteva presentare in modo migliore un punto cardine del suo messaggio: la salvezza è possibile a tutti.

**Perdonare** è l'atto più grande di tutta la creazione: è far rivivere una persona a partire dalle esperienze sbagliate, far rifiorire una creatura disfatta e sporcata dal male. Il perdono di Dio rende capaci di utilizzare in positivo tutte le nostre esperienze di male e di farne le cose più belle e più alte. Nel vangelo troviamo tanta povera gente impigliata in scelte sbagliate, inchiodata in un passato oppressivo. Gesù dice a Maria di Magdala: *“Molto ti è perdonato, perché tu possa amare di più”*.

Anche l'adultera è fatta nuova dall'incontro con Gesù che non la condanna, ma la apre a vita nuova. Gesù non guarda queste creature per umiliarle. Nel vangelo, le persone che hanno sbagliato scrivono le pagine più alte e più belle.

Queste creature possedute dal male, sotto lo sguardo di Gesù, si fanno nuove, vestite di bellezza e di grazia. Erano consuete, logore, senza più rispetto di se stesse e sono rinate. Questo è il perdono: fare delle colpe, bellezza. *Per questo il perdono di Dio è la felicità più grande che una persona possa sperimentare. Dio non aspetta che diventiamo buoni per amarci, ma ci rende buoni, amandoci.* *“Signore, che cose belle hai fatto con le mie esperienze sbagliate”* (s. Agostino). *“Entro in confessionale, sono peccatore: esco dal confessionale, sono santo”*. Questo è il miracolo del perdono.

✿ *Per la riflessione e la preghiera personale*

**Alcune domande di approfondimento per me stesso.** Coltivo in me la fiducia di essere accolto da Dio, cambiato e riabilitato dalla sua grazia divina, a partire da ciò che sono? Ho fiducia che il Signore possa creare in me un cuore nuovo, una vita nuova? “Convivo” rassegnato con la mia debolezza, dicendomi che sono fatto così e non c'è più niente da fare?

L'esame di coscienza non può ridursi a una fastidiosa e faticosa analisi psicologica. Lo considero e lo vivo come un dialogo con il Signore, una verifica, allo scopo di mettere in luce la mia condotta, di fare verità sulla mia persona, i miei comportamenti e le mie scelte di vita?

Il mio peccato non riguarda solo me, ma tocca, ferisce, fa male, ha delle conseguenze nella comunità. Anche il perdono mi giunge dal Signore attraverso la Chiesa nel sacramento.

Il sacerdote ha un ruolo importante nel Sacramento della Riconciliazione: rappresenta Gesù e la comunità. Quali sono le difficoltà che incontri quando ti confessi? (hai vergogna, non c'è tempo per parlare, ti mette soggezione ...).

Quando celebriamo il sacramento della Riconciliazione gusto e vivo la gioia di sentirmi perdonato? In caso contrario, qual'è la causa della freddezza o dell'apatia? Che cosa vuol dire per me: *“Il peccato confessato rende gloria a Dio”*?